|  |  |
| --- | --- |
| La Figlia Che Piange    O quam te memorem Virgo ...       Stand on the highest pavement of the stair--   Lean on a garden urn--   Weave, weave the sunlight in your hair--   Clasp your flowers to you with a pained surprise--   Fling them to the ground and turn   With a fugitive resentment in your eyes:   But weave, weave the sunlight in your hair.     So I would have had him leave,   So I would have had her stand and grieve,   So he would have left   As the soul leaves the body torn and bruised,   As the mind deserts the body it has used.   I should find   Some way incomparably light and deft,   Some way we both should understand,   Simple and faithless as a smile and shake of the hand.     She turned away, but with the autumn weather   Compelled my imagination many days,   Many days and many hours:   Her hair over her arms and her arms full of flowers.   And I wonder how they should have been together!   I should have lost a gesture and a pose.   Sometimes these cogitations still amaze  The troubled midnight and the noon's repose. | La Figlia Che Piange    O quam te memorem Virgo ...      Stai in piedi sulla terrazza più alta della scala...  Appoggiati a un'urna da giardino.  Intreccia, intreccia la luce del sole nei capelli...  Stringi i fiori a te con dolorosa sorpresa...  Buttali a terra e voltati  Con un risentimento fuggitivo negli occhi:  Ma intreccia, intreccia la luce del sole nei tuoi capelli.    Così lo avrei fatto andare,  così la avrei fatta stare e sospirare,  Così se ne sarebbe andato  Come l'anima lascia il corpo ferito e lacerato,  Come la mente abbandona il corpo che essa ha usato.  Troverei  un modo incomparabilmente leggero e sottile,  un modo che entrambi comprenderemmo,  Semplice e infedele come un sorriso e una stretta di mano.    Si voltò, ma con il tempo autunnale  Occupò la mia immaginazione per molti giorni,  molti giorni e molte ore:  I suoi capelli sulle braccia e sulle braccia il fiore.  E mi chiedo come sarebbero stati insieme!  Avrei perso un gesto ed una posa.  A volte queste riflessioni ancora stupiscono  La mezzanotte agitata e il mezzogiorno che riposa. |